

# PENSIERO

della settimana

“Non ... buttate via tutte le possibilità di essere felici solo perché qualcosa non è andato per il verso giusto. Ci sarà sempre un'altra opportunità, un'altra amicizia, un altro amore, una nuova forza. **Per ogni fine c'è un nuovo inizio.**”

Antoine de Saint-Exupéry



FOGLIO SETTIMANALE n. 1010  
Domenica 12 Aprile 2020 a casa

## Pagina del VANGELO

IL PRIMO GIORNO DELLA SETTIMANA, MARIA DI MÀGDALA SI RECÒ AL SEPOLCRO DI MATTINO, QUANDO ERA ANCORA BUIO, E VIDE CHE LA PIETRA ERA STATA TOLTA DAL SEPOLCRO.

... ALLORA ENTRÒ ANCHE L'ALTRO DISCEPOLO, CHE ERA GIUNTO PER PRIMO AL SEPOLCRO, E VIDE E CREDETTE.

GIOVANNI 20, 1-9

## e omelia

Bisogna alzarsi presto, come Maria che di buon mattino va da Gesù Cristo, pensando di trovarlo dietro la pietra. Appena giunta al sepolcro prende atto che la tomba è aperta, la pietra era stata tolta. Che notizia!... Corre dai discepoli del Signore e di sicuro anche da Maria, la Madre di Gesù, che era con gli altri, e riferisce quello che aveva visto. Questi corrono per andare a verificare il segno della risurrezione. Il maestro non è rimasto dentro, e non è una profanazione, e scivolato via vivo. Tutto di corsa, di buon mattino. Siamo annunciatori di Cristo nostra Pasqua. Oggi, anch'io credo che le porte di casa mia si riapriranno e uscirò libero.

## IL PRIMO GIORNO - PASQUA

Fratelli e sorelle carissimi,

oggi nel Risorto, vi sento vicini proprio come fratelli e sorelle desiderosi di correre insieme a verificare per credere, pronti a qualsiasi sacrificio. In questo periodo di grandi sconvolgimenti, la Pasqua per noi cristiani è davvero una boccata di ossigeno e di speranza, per non disperare, per non rattristarci più di quanto già lo siamo. Sentiamo oggi, come il *primo giorno* di una meravigliosa avventura per ripartire nuovi in tutto.

Siate nella gioia, la gioia della resurrezione, la gioia della vita, la gioia delle relazioni autentiche. Non lasciate che la malinconia che viene dall'essere costretti a restare ancora chiusi, abbia il sopravvento: il Maestro ha vinto la morte e noi insieme con lui. Come dice qualcuno: la morte ... è morta. Non perdere tempo a chiuderti in te stesso: vivi nella sua vita.

Alleniamoci in casa ad attendere il *primo giorno* in cui pian piano potremo ritornare a quella che chiamiamo normalità, pur sapendo, come oramai ci vien detto, che niente potrà essere come prima e quindi disponiamoci ad accogliere le novità della nuova quotidianità. Di sicuro, ognuno nella solitudine di questi giorni ha fatto la lista di ciò che deve cambiare, delle azioni che per troppo tempo ha trascurato. Questo è un tempo per farci nuovi. La resurrezione di Cristo ci spinge a trovare strade nuove di normalità. Strade dove ci sia più spazio per la sua Parola, per dialogare con lui. Spazio per relazioni più profonde con le persone che amiamo, e sincera accoglienza nei confronti degli altri.

Nessuno dica non sono capace – basta volerlo – basta mettersi nell'atteggiamento di chi dice: *per me proprio oggi sarà il primo giorno per conquistare la risurrezione*; affidiamoci a lui.

San Paolo Apostolo proprio nel considerare il valore della Pasqua per ogni cristiano ci ammonisce: “*Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova, poiché siete àzzimi. E infatti Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato! Celebriamo dunque la festa non con il lievito vecchio, né con lievito di malizia e di perversità, ma con àzzimi di sincerità e di verità*”. Lasciamoci salare da Cristo e dalla sua croce.

Vorrei concludere questo mio augurio pasquale di incoraggiamento per il tempo assurdo che tutti insieme stiamo vivendo, con le parole tratte dagli scritti di San Luigi Guanella sulla Risurrezione. Dice in una sua omelia: “*Siamo nella piena letizia del giorno di Pasqua. Oggi i nostri cuori esultano in tripudio di spirituale letizia, oggi la nostra mente si dimentica delle terrene cose per elevarsi alle celesti. Lo stesso nostro corpo pare che diminuisca del suo peso per correre più veloce all'esultanza delle sacre solennità. Il cielo ci parla di gioia, la terra nel suo linguaggio accenna a letizia; tutto ci invita a rallegrarci con dire: "Consolatevi, Cristo Gesù è risorto come l'ha detto. Accorrete tutti ad adorare Gesù ..., rallegratevi. Gesù Cristo è risorto. Rallegratevi soprattutto voi, gementi e dispersi ..., rallegratevi. Gesù Cristo è risorto come aveva predetto. ... L'anima del Salvatore come luce ineffabile è entrata a riscaldare il corpo di Gesù che si mosse, rivisse e fu vivo e glorioso. Venne fuori dallo involto di lenzuoli che la fasciavano. Un leggero terremoto scosse il monticello. Le guardie del sepolcro caddero a terra come morte. La pietra monumentale fu rovesciata e sopra vi stava un angelo vestito di bianco. Questo si rivolge ai sopravvenuti e a noi, per dire: "Gesù è risorto, non è qui. Riferitelo agli apostoli ed a Pietro che Gesù Cristo è risorto, come egli disse"*. Andiamo fratelli e sorelle corriamo gioiosi oggi, per correre nuovi in quel nuovo primo giorno che stiamo tutti attendendo.

db

## LUNEDÌ DI PASQUETTA

avevamo l'abitudine di andarcene per masserie a celebrare e portare la benedizione pasquale. Quest'anno celebrerò alle ore 18.30 con la modalità dei giorni scorsi per affidare tutti i nostri cari per cui in questo tempo non abbiamo potuto celebrare. Sapendoli risorti e vicini a noi.